

Istituto Paritario "Marsilio Ficino"

FIGLINE VALDARNO

Scuola Media – Liceo Classico – Liceo Scientifico



L'insegnante vede con gli occhi del cuore.

JAMES HILLMAN

 Scuole della Diocesi di Fiesole



Indice

■ La scuola nel nostro tempo	3	● Dialogo scuola-famiglia	19
■ L'Istituto "Marsilio Ficino"	5	● Feste e attività ricreative	20
■ I tre pilastri dell'Istituto	6	◆ Liceo Classico Potenziato	22
● Scuola Media	8	◆ Liceo Scientifico Potenziato	24
● Offerta formativa	10	◆ I Potenziamenti	26
● Laboratorio teatrale	12	◆ Attività formative complementari	28
● Concorso grafico-pittorico	13	◆ I viaggi di istruzione	30
● Educazione alla lettura e alla scrittura	14	◆ Educazione alla lettura e alla scrittura	32
● Olimpiadi dello studente	16	◆ Laboratorio teatrale	34
● Viaggi di istruzione	18	◆ Olimpiadi dello studente	36
		▼ L'Accademia "Marsilio Ficino"	38
		▼ Informazioni	39

La scuola nel nostro tempo

Come si osserva in tutti gli ambiti, la società e la cultura contemporanee sono in piena trasformazione. La tecnologia e la scienza contribuiscono notevolmente a determinare il quadro del nostro tempo che alcuni sociologi definiscono "società liquida" (Bauman), ovvero un tempo in cui gli individui faticano a trovare dei **punti di riferimento** solidi e sicuri. Diventa allora chiaro che la scuola, non solo è soggetta a questa trasformazione, ma deve anche ridefinire il proprio ambito di azione e di competenza, sia nei confronti della società sia nei confronti degli individui. Oggi non si può soltanto *istruire*, come nel passato, in cui – a fronte di una società stabile ed omogenea – ciò che contava era la competenza tecnica in questo e in quel campo, in questa e quella professione. Occorre, piuttosto, saper dotare gli alunni di **strumenti efficaci per leggere le trasformazioni** della società contemporanea e affrontarle con maturità e risorse anche personali. La scuola, per conseguenza, non si può limitare soltanto al compito burocratico di verificare i risultati dell'apprendimento. Deve essere capace di fornire agli alunni anche una prospettiva che li renda idonei a **interpretare il proprio vissuto e il mondo intorno**, sempre in continua trasformazione.

Lungo i secoli, all'interno della Chiesa cattolica, sono nate tantissime istituzioni e opere educative. In questo fiorire d'iniziative a favore dell'educazione la Chiesa era diretta **erede della tradizione classica** che aveva posto le fondamenta dell'umanesimo. Di fatto l'umanesimo, classico o cristiano che sia, si basa sul presupposto che





L'uomo *nasce due volte*: come dimensione psicofisica è frutto della natura, ma come personalità autenticamente umana è frutto di una più o meno adeguata **educazione e cultura**.

Anche oggi, se da un lato la scuola cattolica segue in tutto e per tutto gli ordinamenti e le finalità della scuola pubblica, d'altro lato aggiunge a queste finalità una sua prospettiva: la formazione della **coscienza interiore** (non solo civile e sociale) dell'individuo. Una scuola d'ispirazione cristiana prende a cuore, dunque, anche la sua personalità interiore e religiosa, ma senza imporre alcuna scelta obbligata, che tradirebbe, tra l'altro, il **libero sviluppo** di un'autentica personalità umana, spirituale e sociale.

Inoltre, da più parti, ormai, giungono allarmi circa il pericolo che insidia un'educazione esclusivamente **laicista**, venata cioè di punte dogmatiche che tendono a difendere il relativismo dei valori: un relativismo che sfocia invece, inevitabilmente, nel **nichilismo** (U. Galimberti) e nel dissolversi di qualsiasi progetto educativo. Di fatto, quando nella scuola viene meno un progetto educativo, serio e motivato, la burocrazia tende a sostituirsi sempre di più al vero compito educativo, generando insoddisfazione e anche una certa alienazione nell'animo di educatori e educandi. Nonostante la preparazione e l'ottimo slancio di tanti insegnanti – essendo ormai dissolta qualsiasi ricerca sul senso dell'educazione – il corso scolastico si riduce a un **iter** burocratico che alunni, insegnanti e famiglie percorrono con noia, stanchezza e senso di inutilità. Per evitare tutto questo, occorre ripensare il ruolo e la funzione della scuola, mettendo di nuovo al centro la **grande avventura umana** dell'educazione.



L'Istituto "Marsilio Ficino"

Fondato nel 1926 dai **Frati Minori** (francescani) della Provincia Toscana, l'Istituto "Marsilio Ficino" è stato per molti anni l'unica scuola superiore presente nel Valdarno. I Padri francescani che hanno insegnato a lungo nell'Istituto vi hanno impresso un'impronta di umanità e di spiritualità che permane ancora oggi. Con la loro opera hanno diffuso tra i giovani l'**amore per il sapere** e svolto un'attività straordinaria di istruzione, di promozione umana, sociale e culturale. Fedele a questa tradizione, il "Marsilio Ficino", che dal 2012 è passato in gestione alla Diocesi di Fiesole, cerca di unire alla qualità dell'attività didattica l'attenzione alla **crescita umana e spirituale** dei propri studenti. Richiamandosi all'"umanesimo francescano", l'Istituto pone al centro dell'educazione non soltanto l'apprendimento delle discipline, ma anche il sostegno alla **ricerca personale dell'alunno**, favorendo il suo bisogno di diventare adulto e di compiere scelte mature, autonome e coraggiose. Da sempre consapevole della sua funzione pubblica, l'Istituto adotta uno **stile educativo "laicale"**, mettendo al primo posto la libertà della coscienza, il dialogo aperto e rispettoso con tutte le opinioni religiose e culturali, la ricerca e lo spirito critico in ogni campo del sapere.

A dirigere la didattica dell'Istituto è la **Comunità di San Leolino** che ha come carisma specifico l'impegno per l'educazione e la cultura. I membri della Comunità, laureati, insegnano nell'istituto materie umanistiche e musicali, formando con altri docenti laici, Padri francescani e sacerdoti diocesani, un corpo docente scelto e motivato.



I tre pilastri dell'Istituto

Incontro tra cultura umanistica e scientifica

Come ha scritto il grande sociologo e pedagogista francese Edgar Morin, il sapere soffre oggi di una eccessiva specializzazione. Dobbiamo cercare di **integrare le nostre conoscenze** per indirizzare le nostre vite. Ciò significa rinnovare l'unione tra cultura umanistica e scientifica. «La grande disgiunzione tra la cultura umanistica e quella scientifica - scrive E. Morin -, delineatasi nel XIX secolo e aggravatasi nel XX secolo, provoca gravi conseguenze per l'una e per l'altra. La cultura umanistica è una cultura generica, che attraverso la filosofia, il saggio, il romanzo alimenta l'intelligenza generale, affronta i fondamentali interrogativi umani, stimola la riflessione sul sapere e favorisce l'integrazione personale delle conoscenze. La cultura scientifica, di tutt'altra natura, separa i campi della conoscenza; suscita straordinarie scoperte, geniali teorie, ma non una riflessione sul destino umano e sul divenire della scienza stessa». (E. Morin, *La testa ben fatta*, 1999). È quindi necessario imparare a collegare tra loro le diverse conoscenze e a riferirle al soggetto che deve apprendere a vivere con se stesso e nel mondo: l'uomo. La nostra scuola non persegue l'accumulo disordinato delle conoscenze; cerca, invece, di insegnare a **esercitare l'intelligenza generale** con cui si impara a porre e a risolvere i problemi e di evidenziare i criteri che servono per **organizzare le conoscenze** e per dare ad esse uno scopo per la vita dell'uomo.

Imparare le lingue straniere

Le nuove generazioni vivono in un mondo che è orientato verso una sempre maggiore integrazione economica, culturale, politica. La conoscenza di più lingue è già, dunque, fondamentale per **comunicare e re-**



lazionarsi con gli altri. Consapevole di questa esigenza, la nostra Scuola offre la possibilità di imparare altre lingue oltre l'inglese (spagnolo, francese), fin dalla Scuola media; di potenziare l'inglese con un'insegnante di madrelingua che prepara al conseguimento dei principali certificati europei; di praticare scambi con scuole straniere e soggiorni estivi in Inghilterra.

Teatro, sport, musica e creatività

Teatro, sport, musica, scrittura creativa: sono attività importanti negli anni della giovinezza, soprattutto se **completano lo studio** di altre discipline, di natura più cognitiva, nel percorso formativo. Da un lato, favoriscono la libera espressione, la fantasia, l'immaginazione creativa; dall'altro, insegnano regole e disciplina in modo spontaneo e divertente. Aiutano a maturare una sana autostima e a scoprire le proprie capacità e i propri limiti; spingono a superare gli ostacoli e incoraggiano l'abitudine a un costante autosuperamento. In una parola, contribuiscono in modo decisivo alla **definizione della propria identità**.

**Nessun bambino è perduto
se c'è un insegnante che crede in lui.**

BERNARD BUEB



Scuola Media

I nostri figli entrano nella scuola media da bambini e ne escono già da adolescenti: è un periodo fondamentale di crescita e di trasformazione, non esente da problemi, ma ricco di scoperte e di sviluppi per il cammino futuro di una personalità in formazione. Il primo obiettivo della nostra Scuola media è di creare intorno ai ragazzi un **ambiente educativo sereno**, costruttivo, stimolante per accompagnarli e aiutarli nell'avventura della loro crescita. L'educazione superiore di primo grado, infatti, ha il compito di completare la formazione primaria, preparando l'alunno a frequentare qualunque tipo di studio successivo. La nostra Scuola media **guarda al futuro**, alla crescita dei ragazzi e alla prospettiva del proseguimento degli studi per raggiungere la formazione superiore completa. Per questo riteniamo importante accompagnare i nostri alunni infondendo loro serenità e fiducia e aiutandoli a confidare su una formazione scolastica solida e sicura. Una formazione solida e una crescita personale serena garantiscono, infatti, sicurezza nelle proprie possibilità e una



sana autostima per compiere scelte che non siano di ripiego, ma adeguate al proprio **desiderio di riuscita**.
Altra caratteristica peculiare della nostra Scuola media è la scelta di insegnanti qualificati, che sanno collaborare al progetto educativo dell'Istituto mettendo a frutto le proprie competenze professionali e le proprie capacità creative. Le **classi**, inoltre, sono relativamente **contenute**, e questo garantisce che ogni alunno sia seguito personalmente con particolare attenzione e cura, in modo da non sentirsi mai abbandonato a se stesso. I nostri insegnanti si preoccupano della formazione integrale dei ragazzi in anni particolarmente importanti della loro crescita: non guardano soltanto al loro profitto scolastico, ma anche al loro profilo caratteriale, psicologico e sociale, in un dialogo aperto e costante con le famiglie. Infine, la nostra scuola si impegna a garantire la **continuità didattica** per tutto il triennio, evitando il più possibile cambiamenti di insegnanti che possono disturbare la serenità e la continuità di apprendimento dei ragazzi.



Offerta formativa

L'attività didattica della nostra Scuola Media si svolge in un **ambiente storico** di grande fascino e suggestione – l'antico convento dei Frati Francescani di Figline Valdarno –, in aule luminose e ben arredate, nella convinzione che anche l'ambiente contribuisce a creare la sensazione di **sentirsi bene a scuola** e quindi favorisce la socializzazione e l'apprendimento. Le strutture e le metodologie didattiche sono continuamente aggiornate: la scuola ha un'aula per le lezioni con la LIM, un Laboratorio linguistico, un Laboratorio di informatica, un'Aula multimediale per le proiezioni, un'Aula di educazione artistica, un Laboratorio scientifico per gli esperimenti. L'offerta didattica comprende sia le discipline curriculari stabilite dalla Riforma Gelmini, sia lo studio di una **Seconda Lingua europea** a scelta tra il Francese e lo Spagnolo. Per quanto riguarda le discipline curriculari, una particolare attenzione è data all'apprendimento delle strutture grammaticali della lingua italiana e agli elementi basilari della matematica, coltivando però la crescita dell'interesse spontaneo verso le scienze naturali, la storia, la letteratura,



il disegno artistico, la musica. L'obiettivo è quello di stimolare una **formazione complessiva e integrata** delle diverse dimensioni della persona, emotiva e riflessiva, logica e intuitiva.

L'apprendimento del Francese o dello Spagnolo può essere proseguito se gli studenti decidono di continuare i propri studi nel Liceo Classico o Scientifico del nostro Istituto. Sempre all'interno della formazione linguistica e culturale, la nostra scuola aderisce al progetto europeo di **Scambi culturali e linguistici** con la scuola gemellata di Gradignan (Bordeaux, Francia), all'interno del quale i nostri alunni hanno l'opportunità di conoscere coetanei di lingua francese e di compiere una settimana di formazione a Bordeaux. Oltre a questo, l'Istituto offre altre opportunità di viaggi di studio e soggiorni all'estero per l'approfondimento della lingua straniera.

Per prepararsi agli studi successivi, impartiamo i primi elementi della Lingua latina all'interno della disciplina letteraria. Nel corso dell'anno vengono organizzati **Corsi di recupero e di sostegno** per gli alunni che ne hanno bisogno. La scuola fornisce un **Servizio Mensa e un Doposcuola**, che si svolgono dal Lunedì al Venerdì, dalle ore 13.15 alle ore 16.45. L'attività del doposcuola è finalizzata principalmente allo svolgimento dei compiti scolastici ed è seguita dagli insegnanti dell'Istituto.

Laboratorio teatrale

Da ormai una ventina d'anni il nostro Istituto sostiene l'attività di un Laboratorio Teatrale che coinvolge, in percorsi differenziati, gli studenti dei Licei e della Scuola media. È ormai riconosciuto al teatro un **ruolo pedagogico** fondamentale, perché incoraggia a esprimere se stessi, sprona a prendere fiducia nelle proprie capacità, aiuta a superare ansie, timidezze e problemi di comunicazione. Inoltre, il lavoro sul testo teatrale è un modo per avvicinare i ragazzi agli autori classici e contemporanei, per apprezzarli con divertimento e coinvolgimento personale. Il Laboratorio Teatrale della nostra Scuola è coordinato da uno dei nostri docenti e coinvolge attori, addetti alle scene e alle luci, costumisti, scenografi e musicisti. Il corso si svolge di pomeriggio, una volta la settimana, e si avvale della collaborazione stabile di **operatori teatrali professionisti**. Di solito il Laboratorio comincia con alcune lezioni di propedeutica al teatro, di dizione e di scioglimento, per proseguire poi con la presentazione di un testo scelto, l'assegnazione delle parti, la preparazione vera e propria dello spettacolo. Il Laboratorio si conclude con la **rappresentazione pubblica** dello spettacolo in un teatro di Figline Valdarno. Le ultime opere rappresentate sono state: "Kaddish per un bambino mai nato" al Teatro dei Salesiani (2012) e "Alice nel paese delle meraviglie" al Teatro Garibaldi (2013).



Concorso grafico-pittorico

Lo linguaggio delle immagini è quello che sorge più spontaneamente nell'animo di un bambino e che rivela più direttamente le sue emozioni. Per questo la nostra Scuola dedica **un'attenzione speciale** all'educazione artistica e all'immagine. Disegnare e lavorare con i colori o con altri materiali significa imparare a manipolare il mondo esterno per lasciarvi un'impronta personale; allo stesso tempo, è un modo di lavorare con se stessi, di oggettivare e di prendere contatto con le proprie emozioni. È in questa prospettiva che il nostro Istituto promuove, ogni anno, un concorso grafico-pittorico rivolto ai ragazzi dai 9 ai 12 anni di tutte le scuole del Valdarno. Lo scopo del Concorso è promuovere il disegno, la pittura e le arti grafiche per **esplorare se stessi e il mondo** che ci circonda. Il titolo scelto per il 2013, ad esempio, era «La nostra città ideale. Il paese dove vorrei vivere». L'intento del Concorso era di far immaginare ai ragazzi un luogo dove poter vivere, con fantasia e creatività, e disegnare una città, un paese da guardare con occhi nuovi. Con l'aiuto dell'arte possiamo **creare quel futuro** dove vorremmo poter vivere e, allo stesso tempo, mettere a fuoco le cose che nel nostro mondo non funzionano. La giuria che provvede alla selezione degli elaborati giudicati migliori per ogni sezione del concorso è costituita da un insegnante per ogni scuola che partecipa e dal dirigente dell'Istituto "M. Ficino" ed è presieduta dall'artista Marco Bonechi.

Educazione alla lettura e alla scrittura

Medie

Le indagini statistiche rilevano, ormai da un certo numero di anni, che in Italia, rispetto agli altri Paesi dell'Unione europea, si leggono pochi libri e giornali. D'altra parte, le nuove generazioni stanno perdendo la **capacità di leggere e comprendere un testo** scritto, oltre a quella di scrivere in forma corretta. Le cause di questi fenomeni sono da ricercare nell'uso, sempre più diffuso, dei nuovi media che privilegiano forme di comunicazione diverse dalla scrittura, come l'immagine o il simbolo. Le conseguenze sono molto negative quando si è chiamati ad apprendere o a esprimere contenuti in forma scritta. La nostra scuola si è fatta carico del problema avviando un progetto di educazione alla lettura e alla scrittura che, partendo dalla scuola media, è finalizzato a promuovere la **passione per la lettura** e la **pratica della scrittura creativa**. Il progetto mette a disposizione degli studenti una **Biblioteca dei ragazzi** dove è possibile prendere a prestito volumi per la lettura, selezionati dai docenti o scelti dagli stessi ragazzi, a seconda dell'età e dei gusti. Alla Biblioteca si affianca un **Gruppo di Lettura** che si riunisce settimanalmente, dove è possibile

condividere con i compagni le letture che si sono fatte e che pubblica un trimestrale su cui i ragazzi espongono le loro impressioni di lettura e recensioni di libri. Per educare alla pratica della scrittura, invece, la Scuola istituisce un **Corso di Scrittura creativa** tenuto da un giovane scrittore o da un docente dell'Istituto e promuove la pubblicazione di un **Giornale degli Studenti** (I giardini di Kensington) su cui scrivono anche gli alunni della Scuola media.

Concorso "Volta alta parola"

Sempre all'interno del progetto di Educazione alla scrittura, la nostra scuola organizza un concorso annuale di **Poesia e Racconto breve** dal titolo "Volta alta parola". Il concorso, dedicato idealmente al poeta **Mario Luzi** che fu insegnante al Marsilio Ficino nell'anno scolastico 1937-1938, è giunto alla sua IX edizione e prende nome da un verso di una poesia del grande poeta toscano. Finalizzato a promuovere le capacità linguistiche e espressive degli alunni, vede la partecipazione di quasi tutti gli studenti dell'Istituto e anche di quelli di altre scuole del territorio. Gli elaborati dei ragazzi sono valutati da una **giuria di scrittori** di fama locale e nazionale – Carmelo Mezzasalma, Paolo Butti, Vera Franci Riggio, Carlo Fiaschi – e pubblicati in un fascicolo a cura della scuola. I vincitori del concorso ricevono un premio durante l'ultimo giorno di scuola nella cerimonia di premiazione che si svolge nel chiostro del Convento dei Francescani.



Olimpiadi dello studente

Nelson Mandela era solito dire che “lo sport può cambiare il mondo.” Di fatto, l’educazione fisica, o scienze motorie, è fra le materie più amate nella scuola perché può agevolmente **dare spazio al gioco**, una delle espressioni più naturali dei ragazzi. Nel gioco i ragazzi appagano le loro esigenze di divertimento, di svago, di sfogo della fantasia e della creatività. Ogni gioco, infatti, è un’avventura, in cui si rivivono gesti e situazioni di lotta e di sfida, dove si mettono in campo **piacevoli emozioni**. Il gioco, in altre parole, è espressione di creatività, e in quanto tale rappresenta una prestazione culturale, individuale e collettiva. Esso inoltre crea un’identità, frutto di una **crescita interna**, personale e interpersonale. Ogni gioco, infatti, ha le sue regole che devono essere comunque note a tutti e rispettate: dal rispetto di queste regole e dalla necessità di orientarsi e di interagire in un contesto di cui fanno parte sia i compagni di squadra sia gli avversari, i ragazzi imparano ad agire in modo coordinato e a proporsi come **individui nel contesto sociale** che li attende. La nostra Scuola attribuisce una grande importanza alle attività sportive e dedica allo sport un’attenzione particolare. I ragazzi sono guidati alla scoperta di molte discipline sportive, individuali e di squadra. A



tutti è data la possibilità di scoprire l’attività motoria più congeniale e di prendere confidenza con quel sistema meraviglioso di forze e di movimenti che è il corpo umano. A conclusione dell’anno scolastico, l’Istituto organizza un torneo sportivo, le **Olimpiadi dello studente**. Le Olimpiadi prevedono lo svolgimento di competizioni a squadre con l’attribuzione di un punteggio complessivo che determina la classifica finale. A seconda delle edizioni, i tornei comprendono il calcetto, la pallavolo, la pallamano, gare di atletica e di abilità. Le gare preliminari si svolgono nel campo da gioco della scuola, le finali nel complesso sportivo della parrocchia del Matassino. Le squadre vincitrici sono premiate durante una cerimonia ufficiale che si svolge l’ultimo giorno di scuola nel chiostro del Convento dei Francescani.

Se c’è qualcosa di sacro, il corpo umano è sacro.

WALT WITHMAN

Viaggi di istruzione

È importante che i ragazzi percepiscano la scuola non come un luogo che chiude gli orizzonti e impedisce di fare esperienza del mondo, ma come un luogo a partire dal quale **gli orizzonti si aprono** e le possibilità di esperienza si incrementano. D'altra parte la scuola ha il compito proprio di fornire gli strumenti critici e culturali con cui l'esperienza diventa veramente ricca e formativa. La nostra Scuola organizza diversi **viaggi di istruzione e uscite a scopo didattico**. Il viaggio di istruzione principale si svolge in primavera ed ha come meta una località italiana o straniera di grande interesse culturale e paesaggistico. Altro viaggio importante coinvolge gli alunni che aderiscono al progetto di scambi culturali con la **scuola di Gradignan** in Francia. Durante l'anno, poi, gli alunni sono accompagnati a visitare musei, monumenti e sedi universitarie della provincia di Firenze, di Arezzo o di Siena. Gli alunni del terzo anno, infine, hanno l'opportunità di compiere una **visita al Palazzo di Montecitorio** a Roma e di partecipare a una seduta del Parlamento italiano. La Scuola promuove anche un **ritiro spirituale alla Verna** nel mese di dicembre, a cui possono, tra l'altro, partecipare le famiglie.



Dialogo scuola-famiglia

Gli adolescenti e i giovani, per unanime riconoscimento di osservatori sociali e culturali, sono i primi a riconoscere quelle trasformazioni sociali e morali di cui gli adulti si rendono conto solo dopo un po' di tempo e con molta difficoltà. Il giovane, infatti, è ancora alla ricerca di se stesso e del suo rapporto con la realtà, mentre l'adulto è già inserito, per forza di cose, nel mondo sociale e lavorativo con una sua specifica personalità. Per questa ragione **i giovani sono in continua tensione** determinando non poche preoccupazioni alle famiglie e in genere a tutte le "agenzie educative". Ora, il compito di **accompagnare il giovane** verso la scoperta della propria identità spetta in primo luogo alla famiglia. Eppure questo compito non giunge al suo buon fine senza l'aiuto di altre agenzie educative, come la scuola. Per questo la nostra Scuola promuove il dialogo tra famiglia e scuola, fatto di **reciproco rispetto** e capace di affrontare i veri problemi dell'educazione. Ai genitori offre inoltre l'opportunità di partecipare a incontri di formazione e di informazione organizzati appositamente dall'**Accademia "Marsilio Ficino"**, una associazione che è nata proprio per creare iniziative educative per genitori e insegnanti (vedi pag. 38).

